



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

## **Sicurezza e Difesa: Sindacati e Cocer denunciano rischio mortificazione uomini e donne in uniforme Appello al governo**

I Sindacati del Comparto Sicurezza e i COCER delle Forze di Polizia ad ordinamento militare e del Comparto Difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) si sono riuniti per valutare lo stato di attuazione della delega riguardante il riordino del modello della sicurezza e della difesa e delle carriere del personale.

Un riordino, sottolineano Sindacati e COCER, necessario non solo rispetto al processo riformatore attivato con la legge Madia, ma atteso da circa vent'anni per efficientare delicati e nevralgici settori dello stato al fine di adeguarli alle nuove e complesse sfide che gli scenari geopolitici internazionali e nazionali pongono quali, ad esempio il contrasto alla criminalità organizzata, l'aggressione ai diritti fondamentali di libertà ai cittadini e, non per ultimo, la lotta al terrorismo internazionale e la difesa dei confini del paese rispetto agli scenari di guerra alle porte del mediterraneo.

Il confronto, che ha visto la partecipazione della quasi totalità delle sigle sindacali e di tutti i COCER, si è sviluppato sulle proposte involutive e penalizzanti presentate dagli apparati delle amministrazioni interessate.

Questo riordino, da occasione storica, rimarcano sindacati e COCER, per disegnare una nuova macchina della sicurezza e della difesa sui bisogni dei cittadini e del Paese, sta diventando l'ennesimo tentativo degli apparati per aumentare le alte gerarchie delle Forze di Polizia a competenza generale e per negare una specificità lavorativa riconosciuta per legge e massificare le donne e gli uomini in uniforme, che nonostante tutto, ancora oggi continuano con spirito di abnegazione a garantire la difesa dei confini, la pace, la sicurezza dei cittadini e la democrazia nelle istituzioni repubblicane.

Un atteggiamento retrogrado degli apparati che, comunque, non riesce a nascondere che la vera questione per giungere ad una riforma moderna che esalti le professionalità e migliori il servizio, non può che passare attraverso un idoneo stanziamento di risorse, atteso che i 119 milioni oggi disponibili sono assolutamente insufficienti poiché la sicurezza e la difesa nel nostro Paese, sono un investimento ed una priorità nonché condizioni imprescindibili e volano per lo sviluppo economico sociale e per una piena integrazione dei popoli.

### **FLASH nr. 24 – 2016**

- Sicurezza e Difesa: Sindacati e Cocer denunciano rischio mortificazione uomini e donne in uniforme
- Sicurezza: sindacati e Cocer, su riordino appello a governo
- SICUREZZA: SIULP, riforma Madia, Governo ascolti Capo Polizia - Direttore Generale della P.S. e riformi apparato sicurezza nel rispetto della L.121/81.
- Il Siulp incontra il pref. Gabrielli: concretezza e cambiamento per la valorizzazione dei poliziotti e della centralità della funzione dell'Autorità civile della P.S.
- Gravi problematiche relative al Settore Tec.-Logistico, in materia di vestiario, armamento ed equipaggiamento per il personale della Polizia di Stato
- Riordino: il Dipartimento propone ancora bozze irricevibili!!!
- Differimento delle prove del concorso a 559 allievi agenti
- Imminente uscita del bando di concorso pubblico per Agente della Polizia di Stato



Considerato che il Governo ha affermato che la sicurezza e la difesa sono prioritarie nella sua azione, sottolineano i leader sindacali e dei COCER, nonché il fatto che il tempo a disposizione per procedere ad un riordino concreto non è assolutamente sufficiente rispetto al termine oggi previsto per permettere i necessari approfondimenti al fine di raggiungere gli obiettivi auspicati, così come insufficienti sono le risorse, le sottoscritte OO.SS. e COCER chiedono al Governo di dare concretezza alle affermazioni enunciate facendo uno sforzo affinché si possa ammodernare il sistema della difesa e dell'ordine e sicurezza pubblica. In tal senso richiedono un effettivo confronto con le rappresentanze del personale per mettere a punto soluzioni efficienti e condivise. Confronto che fino ad oggi, per alcuni non vi è mai stato, per altri è stato solo parziale.

Insieme a maggiori risorse, diverse da quelle del bonus degli 80 euro di cui si chiede la strutturazione e messa a regime attesa la transitorietà dello stanziamento e rispetto al quale diamo atto che costituiscono una intelligente misura disposta dal Governo che ha dato un minimo di respiro alle retribuzioni falcidiate per anni dal blocco delle carriere e da quello della contrattazione disposto dai governi precedenti, occorre altresì, concludono i Sindacati e le Rappresentanze militari, aprire un confronto con i rappresentanti del personale affinché, partendo dalla tutela dei singoli operatori del Corpo Forestale e del loro status giuridico, senza per questo arrestare il processo riformatore, e dando attuazione a quelle norme già varate dal Parlamento che incidono sempre sull'assetto ordinamentale, si giunga ad una riforma che, garantendo un sistema più moderno ed efficace, dia anche risposte alle legittime aspettative dei cittadini e delle donne e degli uomini oggi in servizio in queste amministrazioni. Il tutto attraverso processi meritocratici che valorizzino le professionalità acquisite e garantiscano le necessarie opportunità ai giovani che scelgono di servire il Paese in queste amministrazioni.

Il tutto, come ogni riordino, prevedendo una fase transitoria che acceleri l'attuazione della riforma e non mortifichi la dignità professionale di chi, già oggi e da anni, serve con abnegazione e sacrificio lo Stato.

Attendiamo fiduciosi concreti segnali di attenzione dal Governo poiché preferiamo il dialogo ed il confronto alle contrapposizioni sterili e fini a se stessi.

Roma, 17 giugno 2016

---

### **Sicurezza: sindacati e Cocer, su riordino appello a governo**

(ANSA) - ROMA, 17 GIU – I sindacati del comparto sicurezza e i Cocer delle forze di polizia ad ordinamento militare e del Comparto Difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) si sono riuniti per valutare lo stato di attuazione della delega riguardante il riordino del modello della sicurezza e della difesa e delle carriere del personale.

"Questo riordino - rimarcano sindacati e Cocer in una nota, da occasione storica per disegnare una nuova macchina della sicurezza e della difesa sui bisogni dei cittadini e del Paese, sta diventando l'ennesimo tentativo degli apparati per aumentare le alte gerarchie delle Forze di Polizia a competenza generale e per negare una specificità lavorativa riconosciuta per legge e massificare le donne e gli uomini in uniforme". Insieme a "nuove riforme", i sindacati chiedono "una riforma che, garantendo un sistema più moderno ed efficace, dia anche risposte alle legittime aspettative dei cittadini e delle donne e degli uomini oggi in servizio in queste amministrazioni. Il tutto attraverso processi meritocratici che valorizzino le professionalità acquisite e garantiscano le necessarie opportunità ai giovani che scelgono di servire il Paese in queste amministrazioni". Inoltre, come per "ogni riordino, va prevista una fase transitoria che acceleri l'attuazione della riforma e non mortifichi la dignità professionale di chi, già oggi e da anni, serve con abnegazione e sacrificio lo Stato. Attendiamo fiduciosi concreti segnali di attenzione dal Governo poiché preferiamo il dialogo ed il confronto alle contrapposizioni sterili e fini a se stesse".

---

**SICUREZZA: SIULP, riforma Madia, Governo ascolti Capo Polizia - Direttore Generale della P.S. e riformi apparato sicurezza nel rispetto della L.121/81.**

Il processo riformatore della Legge Madia, voluto dal Governo per semplificare la burocrazia accorciando tempi di attesa dei cittadini e migliorare l'efficienza della P.A., non può trovare idonea attuazione se non nel rispetto dei principi e dei valori della L.121/81, che prevede la centralità dell'Autorità di P.S. e gli attribuisce il coordinamento di tutte le Forze di polizia per l'attuazione di un'azione efficace ed efficiente nel rispetto della sicurezza e la libertà come si conviene ad ogni democrazia moderna ed avanzata, e diritti costituzionali sanciti dalla nostra carta costituzionale così come affermato dal Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. Prefetto Franco Gabrielli in occasione della cerimonia di conclusione del corso dirigenziale interforze.

Questo richiamo, suffragato dalle norme ma anche dall'esperienza di chi è consapevole che per garantire la sicurezza ai cittadini di un paese democratico è necessario farlo nel rispetto della libertà e delle garanzie costituzionali, pone l'accento su quanto da tempo denuncia il SIULP relativamente alla volontà di ridurre le Forze di polizia da 5 a 4 prevedendo, a tal proposito l'assorbimento della Forestale nell'Arma dei Carabinieri.

Lo afferma Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP nel commentare quanto affermato dal Prefetto Gabrielli circa l'assorbimento della Forestale nell'Arma.

Nessuno vuole arrestare il processo riformatore che il Governo sta attuando nell'interesse generale del Paese, sottolinea il leader del SIULP, ma questo non significa che ciò deve avvenire con la soppressione dei diritti costituzionali fondamentali e individuali dei singoli poliziotti forestali ovvero stravolgendo il sistema autorizzatorio attualmente vigente nel nostro diritto amministrativo il quale prevede che tale facoltà, secondo quanto previsto dal TULPS licenziato dal Governo fascista di Mussolini, sia esclusiva competenza dell'autorità amministrativa regionale, provinciale, comunale o di P.S. e non di una Forza armata qual è l'Arma dei Carabinieri.

Sarebbe da paese totalitario, sottolinea Romano, sottoporre lo sviluppo urbanistico o economico al benessere di una forza armata giacché con le funzioni della Forestale all'Arma dei Carabinieri passerebbe anche la competenza su tali ambiti.

La gestione delle Specialità delle Forze di Polizia, continua il leader del SIULP, è affidata in via esclusiva al Direttore Generale della P.S. e non ad una Forza armata.

Ecco perché, conclude Romano, dopo le dichiarazioni di Gabrielli ci aspettiamo che un Governo attento ai processi di rinnovamento ma anche alle garanzie costituzionali faccia tesoro di quanto emerso e ascolti l'appello che lanciamo da tempo sulla necessità di fare, con tempi molto più lunghi di quelli attualmente previsti, un approfondimento su quanto si sta discutendo nelle Commissioni parlamentari circa l'attuazione della legge Madia e si apra un confronto con i rappresentanti di questi settori in modo da non arrestare il cambiamento ma di garantire che questo avvenga nel rispetto della Costituzione e dei cittadini poiché, diversamente oltre all'inevitabile contenzioso che ne scaturirà a tutti i livelli, europei compresi, con il rischio di inficiare le riforme avviate, vi è anche il fondato motivo di ritenere che il tutto possa portare anche a manifestazioni di legittima protesta di tutto il mondo in uniforme per la difesa dei loro diritti costituzionali ma anche della democrazia.

Roma 17 giugno 2016

## **Il Siulp incontra il prefetto Gabrielli: concretezza e cambiamento per la valorizzazione dei poliziotti e della centralità della funzione dell’Autorità civile della P.S.**



Nel pomeriggio di ieri la Segreteria nazionale del SIULP ha incontrato il nuovo Capo della Polizia, Direttore Generale della P.S. Prefetto Franco Gabrielli.

All’incontro erano presenti per l’Amministrazione il Vice Capo Vicario Prefetto Luigi Savina, Il Direttore centrale delle Risorse Umane del Dipartimento dott. Massimo Mazza, il direttore della Segreteria del Dipartimento dott. Enzo Calabria, Il direttore dell’Ufficio Relazioni sindacali dott. Tommaso Ricciardi.

E’ stato un incontro proficuo e costruttivo nel quale sono state affrontate tutte le tematiche di attuale interesse per la categoria.

In relazione al problema dell’attuazione della delega concernente il riordino delle carriere, si è pervenuti alla comune condivisione della esigenza di effettuare un adeguato approfondimento per reperire adeguate risorse economiche ed avere il tempo necessario per costruire un vero riordino che non si esaurisca in una mera operazione distributiva di spiccioli e illusioni di galloni.

Anche in relazione al prossimo rinnovo contrattuale è stata rappresentata la necessità di avere a disposizione maggiori risorse da destinare alla specificità.

In tal senso, costituendo il riordino una occasione storica ed irripetibile, occorrerà non perdere l’opportunità di disegnare un nuovo modello della sicurezza e costruire la Polizia del domani, corrispondente alle aspettative dei suoi appartenenti ed alle esigenze dei cittadini.

E’ stata, altresì, sollevata la problematica relativa alla mobilità dei vincitori dei concorsi di Vice Sovrintendente e vice Ispettore, anche in relazione ai ritardi con cui l’Amministrazione ha emanato i relativi bandi ed alla esigenza di salvaguardare le professionalità, nel frattempo maturate, che oggi non è possibile tutelare con la considerazione del solo criterio dell’anzianità di sede. In tal senso abbiamo chiesto di conferire attuazione alla circolare sulla mobilità, i cui contenuti sono stati concordati nel 2012 e mai attuati, e di completare gli attuali organici attraverso l’indizione dei concorsi interni e pubblici per i posti attualmente vacanti in tutti i ruoli e qualifiche.

Il Prefetto Gabrielli, nel riscontrare quanto da tempo richiesto con forza dal SIULP, ha confermato l’uscita di un nuovo concorso per Agente di Polizia, con il 50% riservato al concorso pubblico esterno, la cui pubblicazione è prevista per settembre prossimo.

Un importante riscontro al lavoro che il SIULP sta facendo da tempo e che darà prospettive anche ai tanti giovani che aspirano alla professione del Poliziotto.

Il Capo, ha inoltre condiviso la necessità di esaltare il ruolo e la centralità dell’Autorità di P.S., sia a livello centrale che periferico, salvaguardando la specificità della Polizia di Stato, anche attraverso una definizione dei profili professionali e delle funzioni degli operatori di Polizia, valorizzando, nel contempo, la funzione manageriale del dirigente anche attraverso la previsione di un ruolo direttivo di supporto alla autorità di P.S. e la valorizzazione dei ruoli intermedi che costituiscono il fulcro dell’Amministrazione e garanzia per il suo funzionamento. Al riguardo, non si è mancato di evidenziare le ragioni di una maggiore considerazione dei ruoli di base e delle funzioni di Ufficiale di P.G.

Nel corso dell’incontro è stata ribadita l’esigenza di recuperare un rapporto positivo tra il Dipartimento e la periferia e risolvere tutte le problematiche relative ai mezzi, equipaggiamento, armamento e vestiario per il personale

Abbiamo, inoltre, richiesto, l’apertura di un confronto per la riforma dei regolamenti di servizio e di disciplina, allo scopo di attualizzarne gli articolati alla luce degli attuali contenuti del rapporto di lavoro e delle novità intervenute in giurisprudenza.

E' stata, altresì, sollecitata la definizione delle procedure per la stipula di polizze per la tutela legale e per la copertura delle spese sanitarie, a partire dai ticket di pronto soccorso ed ai costi delle cure successive e conseguenti che oggi gravano sul poliziotto.

Importante, infine, è stata la manifestata condivisione dell'esigenza di prestare maggiore attenzione al tema della formazione del personale con riferimento anche alla necessità di inserire la materia delle relazioni sindacali nei programmi di formazione dirigenziali.

Ed è proprio in riferimento alle relazioni sindacali che il Prefetto Gabrielli ha comunicato la propria volontà di rafforzare le potenzialità dell'ufficio relazioni sindacali del Dipartimento avocando alla propria Segreteria il compito di coordinarne le attività allo scopo di una più efficace interlocuzione col territorio.

Il SIULP ha preso, infine, atto con soddisfazione, delle intenzioni del Capo della Polizia di conferire ciclicità agli incontri con le organizzazioni sindacali. Tale elemento comporterà la possibilità da parte nostra la possibilità di un confronto continuo e di verificare, rispetto agli impegni assunti, quali siano, volta per volta, le risposte fornite dall'Amministrazione, con il conseguente abbattimento di tutti quei filtri che hanno sino ad oggi costituito un alibi per impedire e dilazionare la risoluzione dei problemi.

Roma, 16 giugno 2016

### **Gravi problematiche relative al Settore Tecnico-Logistico, in materia di vestiario, armamento ed equipaggiamento per il personale della Polizia di Stato**



Riportiamo il testo della nota inviata lo scorso 16 giugno al Capo della Polizia Pref. Franco Gabrielli

Signor Capo della Polizia,

con la presente, questa O.S. avverte il dovere di doverLe rappresentare alcune gravi problematiche di particolare rilevanza per la categoria, relativamente al settore tecnico-logistico della Polizia di

Stato, che da tempo richiedono, a nostro parere, di trovare adeguate ed urgenti soluzioni.

Ci riferiamo in particolare alla problematica legata ai dispositivi di sicurezza individuali e all'annoso problema delle uniformi che, ancora oggi vede molti colleghi costretti a vestire l'uniforme estiva d'inverno e quella invernale in estate a causa mancanza di capi per il cambio di stagione.

Ciò soprattutto al fine di evitare che il crescente malcontento, aggravato anche dalla maggiore esposizione al rischio della vita per i noti fatti legati al pericolo terrorismo, possano portare le strutture periferiche, come è stato già fatto, con particolare risalto mediatico, da altre OO.SS. della Polizia di Stato, a denunciare sui mass media il pericolo di particolare esposizione al rischio per effetto della mancata efficacia dei giubbotti antiproiettile in dotazione individuale, scaduti da anni, considerato che quelli di nuova assegnazione, si sono bucati in sede di collaudo.

Il SIULP evidenzia altresì che la stessa sorte si è verificata non solo per la gestione delle uniformi per il personale effettivo della Polizia di Stato, ma anche per gli Allievi Agenti, frequentatori del 195° corso e del 196° corso di formazione tutt'ora in atto, in quanto non vi è stata una preventiva pianificazione e programmazione per la vestizione del personale, con un grave danno non solo all'operatività dei poliziotti ma anche all'immagine della Polizia di Stato.

Detta grave ed insostenibile situazione, se era giustificata in passato a causa del drastico taglio delle risorse economiche disponibili, di almeno il 30% rispetto a quelle previste negli anni precedenti, attualmente non sembra trovare giustificazione atteso che la legge di stabilità avrebbe ripianato i capitoli delle risorse tagliate.

Questa O.S., come al suo solito, in maniera responsabile per evitare di cadere nel

vortice della denuncia pubblica, chiede un urgente e costruttivo confronto con l'Amministrazione, finalizzato ad individuare adeguate soluzioni per i poliziotti, che da tempo lamentano la mancanza di capi di vestiario adeguati e del necessario equipaggiamento ma che sia anche idoneo per poter svolgere in maniera dignitosa e funzionale il servizio d'istituto.

Se da un lato è legittimo chiedere il rispetto della forma a tutti i poliziotti, nessuno escluso, è altrettanto doveroso predisporre, per tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato, la necessaria dotazione delle uniformi, nonché dell'idoneo armamento ed equipaggiamento, soprattutto in un momento storico particolarmente difficile per la lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.

Il SIULP, pur non volendo entrare nel merito dell'organizzazione del lavoro, che è un'esclusiva prerogativa dell'Amministrazione, ritiene doveroso rappresentare che, per scongiurare il perpetuarsi di siffatta situazione di criticità in un settore così delicato, è necessaria una rivisitazione dell'organigramma interno relativo alla Direzione Centrale Tecnico-Logistica e della Gestione Patrimoniale, affinché sia ripristinato il Servizio Logistico, incardinato in seno alla suddetta Direzione Centrale, al fine di avere un ufficio ad hoc preposto alla pianificazione e predisposizione degli acquisti e della distribuzione sia delle uniformi che dell'equipaggiamento.

Attesa la particolare caratteristica tecnica del suddetto ufficio, il SIULP ritiene altresì utile rappresentare come la direzione dello stesso debba essere affidata, in via esclusiva, a un qualificato Dirigente Superiore Tecnico, con specifiche competenze tecnico-gestionali, al fine di rilanciare un settore che, negli ultimi tempi, ha dimostrato gravi carenze di carattere organizzativo e di pianificazione causando gravi difficoltà ai poliziotti che operano su strada.

Non di meno una soluzione tale, oltre a migliorare la fornitura di capi e di equipaggiamento al personale, sarebbe altresì garanzia di una oculata e mirata gestione delle risorse soprattutto in un periodo in cui queste ultime tendono sempre più a diminuire.

Conoscendo la Sua alta sensibilità ed attenzione, nonché la velocità con cui è solito affrontare e risolvere le problematiche rappresentate, nonché l'impegno che quotidianamente profonde per migliorare la funzionalità dell'Amministrazione ed il benessere del personale della P.S., siamo certi di una attenta e positiva valutazione della presente con una conseguente positiva risoluzione, si resta in attesa di un cortese riscontro cogliendo l'occasione per inviarle sensi di rinnovata ed elevata stima.

### Fondazione Sicurezza e Libertà

Caro collega,

nell'ottica di tutelare ancora di più il nostro lavoro e i diritti dei poliziotti, abbiamo costituito la Fondazione Sicurezza e Libertà per far conoscere il nostro lavoro e le sue difficoltà e per aiutare a formare una maggiore cultura della legalità.

Aiutaci a difendere i tuoi diritti con il Tuo 5 X mille.



SOSTIENICI  
DONANDO IL TUO **5 X mille**

Fondazione "SICUREZZA E LIBERTÀ"  
apponi la tua firma nell'apposita sezione  
Sostegno del volontariato, delle organizzazioni  
non lucrative di utilità sociale, delle associazioni  
di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

codice fiscale  
**97864930587**

### **Riordino: il Dipartimento propone ancora bozze irricevibili!!!**

Questa mattina, come preannunciato, si è tenuta un'altra riunione tecnica sul riordino delle carriere, sempre con una delegazione del Dipartimento, nel corso della quale è stata illustrata la nuova bozza stilata contenente la parte relativa ai direttivi senza trovare traccia alcuna alle modifiche alla stessa chieste nell'ultima riunione.

Avevamo rivendicato che andava assolutamente cambiata la filosofia dell'intervento, il cui obiettivo doveva essere quello di cercare di sanare le opportunità negate per vent'anni ai ruoli di base ed intermedi, con immediate selezioni semplificate ed eventuali corsi successivi, proprio come si è scelto di fare per l'accesso alla nuova qualifica dirigenziale, mentre per gli altri ruoli si parla di cose mai viste in un riordino, come procedure concorsuali ripartite in varie annualità per accedere poi a profili professionali ancora peggiori di quelli attuali, come il sostituto commissario con "incarichi speciali" cui è addirittura negata la vice dirigenza di unità organiche, oggi prevista per il sostituto commissario "semplice", con analoga retrocessione anche per i futuri ispettori superiori - supps: non è per un misero piatto di lenticchie che faranno tutti la carriera del gambero, perché non è solo un problema di soldi; un'Amministrazione matrigna che da vent'anni fa figli e figliastri, per la base e gli intermedi vuole chiudere ed arretrare ancora di più mentre per gli altri vuole aprire ed avanzare sempre di più.

Purtroppo, come dimostrano sia la nuova bozza che il documento di sintesi consegnati, mentre la parte relativa all'istituendo ruolo direttivo è assolutamente non condivisibile e pertanto da rigettare (si prevede solo un aumento di 200 posti rispetto al Ruolo Direttivo Speciale con un tempo di attuazione che varia dai 6 anni in su mentre sui 1300 posti già previsti e finanziati rispetto ai quali c'è un ritardo di ben 16 anni nulla si dice o si prevede...), le modifiche apportate, rispetto alle numerose osservazioni fatte nella riunione precedente, si limitano soltanto a due aspetti.

Il primo riguarda l'eliminazione, solo nella fase transitoria del limite dei 40 anni, il secondo riguarda la previsione della sanzione disciplinare per l'attribuzione "dell'incarico speciale" agli Assistenti Capo con almeno 10 nella qualifica (condizione questa che è conditio sine qua non per attribuire agli Ass.ti Capo la qualifica temporanea di ufficiale di P.G.) concessa su discrezionalità del dirigente. Infatti, mentre nella bozza precedente si prevedeva che tale incarico non potesse essere dato a chi riportava una sanzione disciplinare più grave del richiamo scritto, in quella odierna la sanzione prevista è quella della deplorazione.

Tolte queste due modifiche, nessun'altra modifica è stata recepita e riportata nel nuovo testo.

Le questioni che immediatamente sono risaltate, sono essenzialmente tre.

1. La prima riguarda la fase transitoria: sono previste prove ancora più selettive di quelle già in vigore per accedere al Ruolo Direttivo Speciale per gli Ispettori Superiori - Sostituti Commissari senza peraltro fare alcun distinguo tra quelli provenienti dai concorsi pubblici e quelli riordinati; è prevista la possibilità per gli attuali Sov.ti di poter concorrere alla prova selettiva per accedere al ruolo degli Ispettori, con la tassativa esclusione degli oltre 7000 vincitori del c.d. concorso motivando la scelta con il fatto che questi sono stati dichiarati vincitori solo per titoli, ma dimenticando che anche nei concorsi precedenti il 70% dei vincitori sono tali sempre solo per titoli. Una disparità che, senza nessuna motivazione logica, creerà le basi per inevitabili ricorsi per palese disparità di trattamento e il rischio concreto che tale previsione non trovi mai applicazione. Possibilità per soli 4000 degli attuali Ass.ti Capo (oltre 43.000 di cui più della metà con più otto anni nella qualifica e quindi già destinatari di una retribuzione quasi equivalente a quella del Sov.te) di presentare la domanda per accedere alla selezione per l'accesso alla

qualifica di Vice Sov.te con buona pace di tutti i restanti 39.000. Per tutti la fase transitoria, che in ogni riordino è quella più veloce e meno esigente, atteso che dovrebbe valutare la professionalità acquisita, non solo prevede una durata dai 6 ai 10 anni senza nessuna assicurazione che ciò avvenga effettivamente, ma ha anche l'aggravante di contenere la possibilità per l'Amministrazione di poter bandire concorsi esterni con la conseguente penalizzazione di chi invece è già stato danneggiato per la grave colpa dell'Amministrazione stessa che non ha bandito i concorsi alle previste scadenze.

2. La totale insufficienza delle risorse per poter operare un riordino concreto e serio che, oltre ad essere un'occasione per ammodernare l'Istituzione per renderla più efficiente e più efficace rispetto alle nuove sfide che ci attendono, sia anche l'occasione per dare le risposte alle legittime e sacrosante aspettative delle migliaia e migliaia di poliziotti che per colpa di un'Amministrazione matrigna e disattenta verso i ruoli di base, sono oggi fortemente penalizzati sia rispetto ai loro omologhi delle altre Forze di polizia, che delle Forze armate, sia per la retribuzione e per la previdenza già fortemente pregiudicata per la mancata attuazione della pensione complementare, strumento necessario per le giovani generazioni. In tal senso, e preannunciando lo stato di agitazione della categoria su tutti i posti di lavoro, è stato richiesto all'Amministrazione di farsi portavoce nel sollecitare il Governo affinché reperisca le necessarie risorse per procedere ad un riordino che tenga conto delle criticità di tutti ruoli e qualifiche senza le quali non vi sono le condizioni per poterlo chiudere. L'attuale impianto, infatti, mentre al ruolo Direttivo ordinario consente di raggiungere la qualifica apicale con 6 anni e 6 mesi, prevede un percorso di carriera per gli Agenti di ben 49 anni per diventare Sov.ti Capo mentre per i Vice Ispettori 29 anni per raggiungere la qualifica di Sostituto Commissario che, peraltro, essendo limitata a sole 6000 unità, creerà un tappo come quello oggi esistente per Ispettore Superiore (sempre 6000 unità) che vede penalizzati gli oltre 5000 ispettori Capo che non possono conseguire la qualifica apicale del proprio ruolo. A questo si aggiunge un fatto che è emblematico di come l'attuale impianto non possa essere considerato un riordino ma solo l'illusione del "gallone" per pochi con la certezza di ricavarne solo alcuni centesimi. Infatti, mentre la proposta di riordino prevede la possibilità per circa 23.000 poliziotti di poter progredire in carriera nell'arco di tempo minimo di 6 anni, sino a 10 anni (con l'attribuzione di 21 euro mensili agli Assistenti Capo dopo 25 anni di anzianità, 30 euro ai Sov.ti Capo con 24 anni di anzianità e 38 ai Sostituti Commissari con 39 anni di anzianità), prevede 64 euro ai Vice Questori Aggiunti dopo 13 anni di anzianità.
3. La palese sperequazione nella distribuzione delle risorse è confermata anche dalla previsione della fase transitoria. Infatti, mentre con la fase transitoria del riordino che si prospetta lunga, per un periodo che va dai 6 anni minimo agli 11 anni circa, 24.000 colleghi potrebbero (e sottolineiamo potrebbero) avere la possibilità di avanzare in carriera con le poche risorse che sono state indicate nel punto precedente e con una carriera allungata rispetto a quella attuale con grave danno anche sulla pensione; il ripianamento degli organici attuali, da Sov.te a Ispettore superiore, consentirebbe a circa 18.000 colleghi di avanzare in carriera immediatamente poiché i posti ci sono e sono già tutti finanziati (la stragrande maggioranza riguarderebbe gli Agenti e Assistenti per Sov.ti per circa 4000 unità, circa 11.000 Agenti, Ass.ti e Sov.ti per Ispettori di cui ben 5000 riservati ai soli Sov.ti vincitori di concorso, circa 2800 Ispettori Capo per Ispettori Superiori e 1300 Ispettori Superiori e Sostituti Commissari per il Ruolo Direttivo Speciale, secondo le modalità indicate nella fase transitoria del D.Leg.vo 334/2000.

Stante quanto emerso, le sottoscritte OO.SS. hanno rappresentato all'Amministrazione che, pur ribadendo la volontà di procedere ad un riordino con risorse aggiuntive, in assenza delle quali non sarà possibile condividere alcun riordino, preannunciano da subito la volontà di denunciare pubblicamente le difficoltà operative e funzionali dei poliziotti e delle poliziotte considerato che i cittadini avvertono l'importanza e la necessità di investire sulla sicurezza e su chi la produce.

Non è condivisa la pervicace volontà delle Amministrazioni di massificare tutti gli operatori di polizia tranne i pochi eletti in barba al funzionamento e all'efficientamento, sottolineando come per tali ragioni non si esiterà a ricorrere a forme di protesta per richiamare l'attenzione dei cittadini e del Parlamento su un settore così vitale e delicato qual è quello della sicurezza e della difesa del nostro Paese.

Roma, 14 giugno 2016

---

## ANNETTA&ASSOCIATI

### **Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati**

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa.

E' possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura SIULP.

---

### **Differimento delle prove del concorso a 559 allievi agenti**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 559 allievi agenti della Polizia di Stato.

Il calendario delle prove di efficienza fisica, mediche e psico-fisiche ed attitudinali è stato nuovamente differito e sarà pubblicato nella gazzetta ufficiale del 29 luglio 2016.

---

### **Imminente uscita del bando di concorso pubblico per Agente della Polizia di Stato**



Abbiamo appreso informalmente l'imminente pubblicazione del concorso pubblico per Agente della Polizia di Stato, riservato a tutti i giovani dai 18 ai 30 anni.

Al riguardo vi terremo informati del numero dei posti messi a concorso e della data di pubblicazione del bando di cui una aliquota del 30 % dei posti sarà riservata ai volontari in ferma prefissata (vfp1 - vfp4 ), sia in servizio che in congedo.

Ancora una volta l'azione del Siulp si è rilevata vincente al fine di stimolare il Governo a potenziare gli organici della Polizia di Stato che sono ormai ridotti all'osso per fornire risposte concrete ed esaustive in termini di sicurezza alla collettività ed a migliaia di giovani che da molto tempo attendono il ripristino del bando di concorso pubblico per poter accedere al ruolo iniziale degli agenti/assistenti della Polizia di Stato.

Il Siulp, come sempre, si batterà per una Polizia migliore, moderna, più efficiente e rispondente alle attese ed ai bisogni dei cittadini e del Paese, stimolando il Governo ad assumere personale qualificato e motivato.



## SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



### LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea  
600 euro

### LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale  
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University  
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

[www.unilink.it](http://www.unilink.it)

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

# ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde  
800 754445

[www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it)



**IN CONVENZIONE  
CON IL SIULP**



**ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.**

**DIREZIONE GENERALE ROMA**

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146

• Fax. 06 89280637 • [info@eurocqs.it](mailto:info@eurocqs.it)

**I NOSTRI AGENTI A:**

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. P IVA n. 07501791003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, prevede dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37323 e al n. 100020307 del R.D. (ex SING), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informativa Europea di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. La richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. dispone anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet [www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it). Eurocqs S.p.A. offre ad ampio rimpetimento finanziario, nel collocamento di vari prodotti Cassini del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestito personalizzato presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (Cofuori SpA, Acquire SpA, Santander Consumer (Italia) SpA, Compas SpA, Bb, Banca, Unicredit SpA), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

